

ADORAZIONE EUCARISTICA 24 GIUGNO 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Siamo qui per adorare il Corpo di Cristo nell'Ostia consacrata. Con Gesù è presente il Padre e lo Spirito Santo: la Santissima Trinità dell'Unico Dio viene a noi per questo incontro, che è come un silenzioso abbraccio di amore.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli. (*Dn 3,52-56*)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.
Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.
Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini.
Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: "Chi riuscirà a comprendere l'onnipotente Trinità?"; sono parole di Sant' Agostino, di fronte al Mistero, veramente grande, di Dio, che si è rivelato Padre, Figlio e Spirito Santo, pur essendo Uno; un mistero insondabile. Tutti, assolutamente tutti, siamo chiamati ad entrare in comunione con Lui, nostro Creatore e Padre, col Figlio nostro Redentore, e con lo Spirito nostra guida e consolatore.

Dal Vangelo secondo Giovanni: (*Gv 3,16-18*)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Sacerdote: Nel brano ascoltato c'è l'annuncio centrale della nostra fede: quello della passione e morte di Gesù, che Lui stesso interpreta non come una ingiustizia subita, ma come un dono di amore Suo e del Padre per noi uomini, per liberarci dal peccato e riempirci della sua vita, partecipando alla sua resurrezione.

Tempo di silenzio per l'adorazione

RISONANZE SULLA PAROLA

Letture 1: Con l'intera sua vita spesa fino alla morte nella libertà e per amore nostro, con il suo passare tra di noi facendo il bene nella potenza dello Spirito Santo, Gesù ci ha narrato che «Dio è amore».

Letture 2: Ci ha manifestato nella concretezza di un'esistenza umana l'atto gratuito con cui Dio ha scelto di mandare nel mondo lui, il suo unico Figlio, consegnandosi senza riserve a noi uomini.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Letture 3: Per questo Gesù dice: «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui». Siamo noi a giudicarci da soli, accogliendo o rifiutando l'amore vissuto da Gesù...

Letture 4: Accogliendo questo amore siamo abilitati e capaci di praticarlo a nostra volta, amandoci gli uni gli altri: è così che l'amore di Dio può diffondersi e manifestarsi nella storia. Davvero, come canta un antico inno della chiesa, «dove l'amore è vero, lì c'è Dio»!

Tempo di silenzio per l'adorazione

Letture 5: La solennità della Santissima Trinità è la festa del Dio-amore, che deve riempire i nostri cuori di gioia e, d'altra parte, aprirli a una vita che sia veramente docile all'amore che viene da lui.

La vocazione cristiana consiste proprio nell'accogliere l'amore divino che viene versato nei nostri cuori dallo Spirito Santo.

Letture 6: L'amore proviene dal Padre, ci viene comunicato da Gesù nel suo sacrificio che si rende presente nella Messa, e ha come fine la comunione nello Spirito Santo.

Accogliamo allora con gratitudine questa rivelazione, e cerchiamo di realizzarla sempre meglio nella vita di ogni giorno: nella vita di preghiera, nella vita familiare e nella vita di lavoro.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Sacerdote:

Sei tu, Signore Gesù, che ci hai rivelato il mistero di Dio, di un Dio che si fa vicino tanto da assumere la nostra carne mortale per condividere in tutto e per tutto la nostra condizione umana. Sei tu, Signore Gesù, che ci hai manifestato l'amore di Dio, di un Dio che ha compassione delle nostre infermità, dei nostri smarrimenti, di un Dio che viene a liberare, a guarire, a salvare, a strappare dalle mani della morte. Sei tu, Signore Gesù, che ci hai fatti entrare nella comunione con Dio: con il sacrificio della croce tu sigilli un'alleanza nuova, con il tuo sangue tu rigeneri a vita nuova ogni uomo e ogni donna che accoglie su di sé la tua misericordia. Sei tu, Signore Gesù, che dopo la tua risurrezione ci hai trasmesso il dono dello Spirito perché ognuno di noi si lasci condurre con una saggezza ed una forza nuova sulla strada da te aperta. Attraverso di te, Signore Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, noi possiamo vivere in comunione con il Padre e lo Spirito Santo ed essere partecipi della vita stessa di Dio.